

Ottobre-Novembre 2015

## DOSSIER/CONGO

**MF**  
INTERNATIONAL  
AFRICA/ITALIA

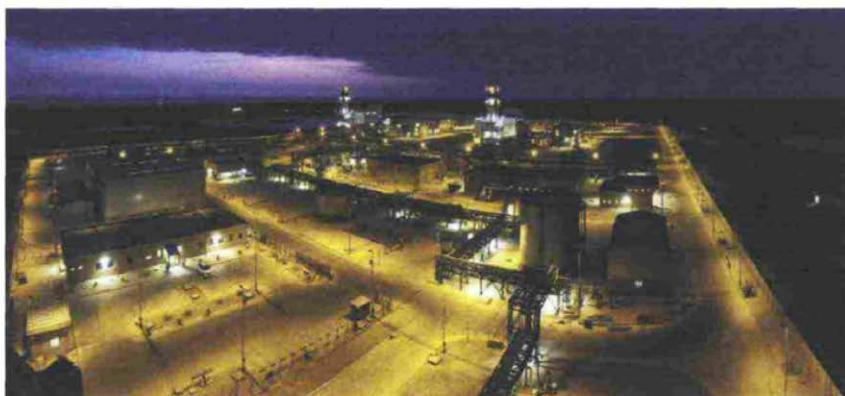
# Hinda, dall'energia alla salute

*Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo, accesso all'acqua e all'energia, sanità e prevenzione: sono i capisaldi di uno dei progetti integrati più importanti sviluppati nell'Africa centrale*

di Ferdinando Paoletti

**Progetto:** migliorare condizioni di vita delle comunità in un'area di 25 mila persone riducendo la percentuale di popolazione che vive sotto la soglia di povertà, attraverso interventi in settori chiave per lo sviluppo

Il Progetto Integrato Hinda (Projet Intégré Hinda - PIH) è teso a migliorare condizioni di vita delle comunità nell'area intorno al campo onshore di M'Boundi, nel Distretto di Hinda dove abitano circa 25 mila persone riducendo la percentuale di popolazione che vive sotto la soglia di povertà, attraverso interventi in settori chiave per lo sviluppo, quali la salute, l'agricoltura, l'accesso all'acqua e all'energia, l'educazione affiancati da attività di formazione, capacity building e animazione sociale. Le attività sono realizzate attraverso un approccio integrato ma orientato alla valorizzazione e al potenziamento delle capacità delle persone e delle comunità che vivono nella zona. Durante l'intera durata delle attività si svolgono consultazioni continue con gli stakeholder locali tra cui le autorità locali e nazionali, le Ong e le associazioni, le comunità coinvolte. Grazie alla realizzazione nel 2014 delle infrastrutture nei settori di intervento primario (scuole, centri salute, pozzi d'acqua) si registra oggi un aumento dell'accesso ai servizi sanitari, alla copertura vaccinale per i bambini e all'assistenza prenatale, alla scolarizzazione primaria e all'acqua sicura. Al fine di realizzare un sistema integrato di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del progetto, è stata istituita una collaborazione strategica con the Earth Institute of Columbia University. Nel 2014 è stata realizzata una indagine sul campo per la rilevazione dei dati di base delle comunità ed è stata avviata la



raccolta mensile delle performance del progetto, fondamentale per la valutazione continua dei risultati al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi.

### GLI INTERVENTI SULL'ENERGIA

Nella Repubblica del Congo, l'acquisizione nel 2007 del campo onshore di M'Boundi ha permesso a ENI di sviluppare un modello di

**RICERCA E SVILUPPO** in alto e qui sotto, la Centrale du Congo realizzata da Eni nel 2010 con una capacità di 300 MW. A sinistra, il centro mobile di vaccinazione, finanziato da Eni Foundation e una ricercatrice nel Centro di salute di MBoukou

accesso all'energia su larga scala. Oltre alla Centrale Elettrica di Djeno (CED) raddoppiata nel 2009 da 25 a 50 MW, Eni ha realizzato nel 2010 la Centrale Elettrica del Congo (CEC) con una

### I RISULTATI RAGGIUNTI

- 80% stato di avanzamento di progetto
- Realizzati tre Centri di salute
- Persone vaccinate nel 2014: supporto al programma di vaccinazione condotto dal ministero della Salute che ha visto la vaccinazione di 17.871 persone di cui 4.275 donne incinte e 13.596 bambini da 0 a 11 mesi (area d'interesse Hinda e distretti limitrofi)
- Realizzate nove scuole di cui quattro nel 2014 e avviate le attività didattiche
- Realizzati 21 pozzi di cui nove nel 2014 e installazione dei relativi sistemi di approvvigionamento energetico. Istituiti i comitati di gestione.





**CENTRO SANITARIO**  
Il Centro sanitario integrato di M'Boundi, promosso da ENI, è sotto i campi scuola vicino alla scuola di Tchibanda (nella pagina accanto con un'immagine della mensa), dove i più piccoli ricevono le prime nozioni di agricoltura sul campo. Nell'ambito del progetto Hinda sono state realizzate nove scuole di cui quattro nel 2014 e avviate le attività didattiche

## I NUMERI DELL'ENERGIA

- Centrale Elettrica di Djeno (CED, 2009): realizzato l'intervento per il raddoppio a 50 MW, 60% della capacità installata in Congo
- Centrale Elettrica del Congo (CEC, 2010): costruita la centrale per una capacità installata di 300 MW (60% della capacità installata in Congo)
- Costruiti e ristrutturati 550 km di rete ad alta tensione tra Pointe Noire e Brazzaville. Elettrificazione di Pointe Noire: 350 mila beneficiari, pari al 40% degli abitanti, installati oltre 6.500 punti luce, con conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana
- Progetto Kouakouala: alimentazione di pompe dei pozzi d'acqua, scuole, centri sanitari e illuminazione pubblica.
- Progetto integrato Hinda: realizzate 22 strutture a pannelli solari, sei gruppi elettrogeni. Studi su soluzioni per il clean cooking



capacità installata di 300 MW. Entrambe le centrali sono alimentate dal gas proveniente dal campo di M'Boundi e sono state inserite all'interno di un programma che prevede anche il rinnovamento e la ricostruzione della rete nazionale ad alta tensione tra Pointe Noire e Brazzaville (550 km) e lo sviluppo della rete di distribuzione di energia elettrica all'interno della città di Pointe Noire. Attualmente la città di Pointe Noire è alimentata dalla potenza proveniente dalla centrale CEC, mentre la potenza supplementare non utilizzata a Pointe Noire è inviata verso Brazzaville attraverso la rete ad alta tensione modernizzata. Il progetto ENI ha permesso la capillarizzazione della distribuzione di energia

elettrica e l'illuminazione stradale a Pointe Noire e ha consentito di servire un'area abitata di circa 350.000 persone, ovvero il 40% della popolazione della città, e di installare oltre 6.500 punti luce lungo la viabilità urbana. Più in generale, le due centrali costituiscono ad oggi circa il 60% della capacità installata in Congo; il potenziale della sola CEC sarebbe in grado attualmente di soddisfare la richiesta di consumo medio giornaliero del Paese. Sono stati inclusi interventi di elettrificazione trasversali a tutti i settori. Al 2014 risultano realizzate 22 strutture a pannelli solari e 6 gruppi elettrogeni che aumentano la disponibilità di elettricità presso le strutture di progetto.

Nell'ambito del progetto Hinda, sono inoltre in corso studi per sistemi innovativi per la cottura del cibo attraverso l'utilizzo di stufe migliorate.

## GLI INTERVENTI SULLA SALUTE

**Progetto Kento Mwana:** prevenzione della trasmissione dell'HIV/AIDS da madre a figlio

**Durata e costi:** il progetto ha avuto una durata di quattro anni (2009-2012) e un costo di circa 10 milioni di euro.

Il progetto Kento Mwana si è posto l'obiettivo di ridurre la trasmissione materno-infantile di HIV

## I CORSI DI FORMAZIONE E ADESTRAMENTO PROFESSIONALE

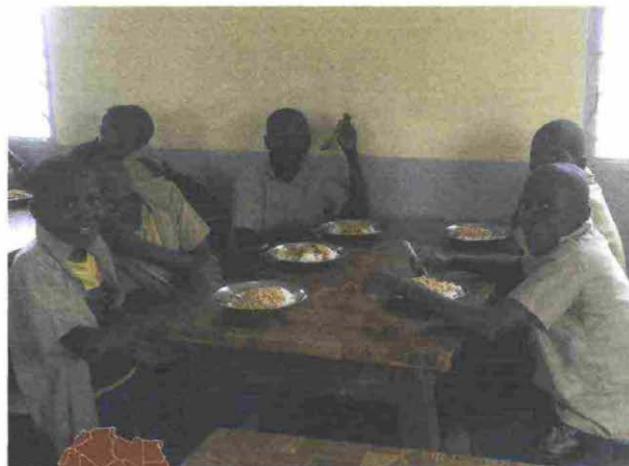
Progetto	Descrizione progetto	Partecipanti	anno	durata/giorni
Reservoir engineering training path	Programma multidisciplinare che copre le scienze della terra, lo studio e l'analisi dei giacimenti per un loro migliore sfruttamento nella produzione petrolifera	7 risorse neoassunte in possesso di laurea in ingegneria a vario titolo	2013-2014	167
Training path for maintenance engineers	Programma multidisciplinare della durata di dieci mesi circa e relativo a conoscenze/competenze di base in ambito ingegneria di manutenzione ed asset Integrity e finalizzato a formare le figure di Maintenance Engineer/Asset	10 risorse neoassunte in possesso di lauree in discipline tecnico-scientifiche	2012	329
Drilling and completion supervisor	Fornire conoscenze e competenze su tutte le attività della Well Area, attraverso lezioni d'aula, esercitazioni pratiche, stage, utilizzo di simulatori	11 risorse neoassunte laureate in ingegneria a vario titolo	2010-2011	261
Integrated petroleum geoscience program	Programma multidisciplinare che copre le scienze della terra e la loro applicazione nell'esplorazione e produzione di idrocarburi pensato per fornire un background generale in Geologia dell'Oil&Gas	5 risorse neoassunte in possesso di laurea in geologia/geofisica,	2012-13	150
Master HSEQ	Master universitario di 1° livello sulla gestione dei Sistemi Integrati HSEQ (temi Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità)	2 risorse in possesso di laurea in discipline tecnico-scientifiche	2012-2015	200

Quelle descritte sopra sono le attività di sviluppo e valorizzazione delle conoscenze e competenze manageriali, tecniche e professionali dei dipendenti ENI in Congo. Sono attività di formazione e training professionale.

Ottobre-Novembre 2015

## DOSSIER/CONGO

**MF**  
INTERNATIONAL  
AFRICAITALIA



nelle donne in gravidanza sieropositive al 2-3%, mentre la trasmissione, in assenza di appropriate misure preventive, potrebbe superare il 30%. A tal fine il progetto ha inteso sostenere il ministero della Salute congolese nella messa a punto di un Sistema di Servizi utile a fornire alle donne in gravidanza i servizi di counselling e l'accesso allo screening volontario e gratuito, con esecuzione di test immediato a livello locale, presso il Centro sanitario di primo livello. Il progetto di prevenzione della trasmissione verticale dell'HIV (Prévention de la Transmission Mère-Enfant - PTME) è stato sviluppato nelle regioni del Kouilou, Niari e Cuvette, già coinvolte dal progetto Salissa Mwana (Progetto di sviluppo dei Servizi di Assistenza Sanitaria di base in tre regioni), avvalendosi della stessa rete logistica e infrastrutturale realizzata da Eni Foundation nell'ambito di quella iniziativa. Del network sviluppato fanno parte strutture di afferenza, ovvero i Centri sanitari di primo livello che offrono alle donne in gravidanza i servizi gratuiti per la ricerca dell'HIV e strutture di riferimento, ossia gli ospedali di riferimento con servizi di maternità e pediatria, dove prosegue la presa in carico della coppia madre-bambino. Cardine dell'iniziativa è un laboratorio di diagnostica avanzata dell'infezione da HIV, precedentemente costituito e attrezzato nella fase pilota del progetto dall'Università di Genova con il supporto di Eni secondo i più elevati standard internazionali presso

### LA SITUAZIONE

Popolazione (000) **79.375**  
- sotto i 18 anni (000) **42,6%**  
Eta media: 17,9 anni

Speranza di vita alla nascita (anni): **56,9**

Tasso di mortalità infantile (su 1000 nati vivi)  
- 0-5 anni **199**  
- 12% neonati sottopeso (sotto 2,5 kg)  
- bambini tra 6 e 59 mesi: 13% soffre di malnutrizione acuta

Fonte: Unicef e Cia Factbook

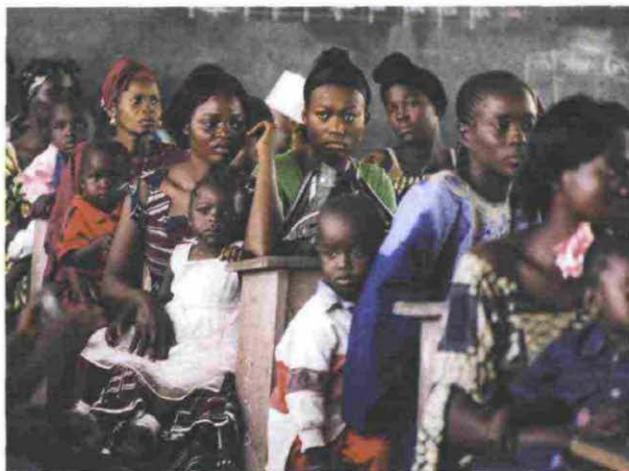
l'Hôpital Régional des Armées (HRA) di Pointe Noire. Il laboratorio rappresenta il centro delle attività di PTME, sia per il follow-up delle donne in gravidanza sia per la diagnosi precoce dell'infezione da HIV nel neonato. Partner scientifico del progetto è la Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Genova, responsabile del coordinamento e dello svolgimento delle attività attraverso la presenza di proprio personale specializzato, formato da medici infettivologi, biologi e specializzandi in malattie infettive e medicina tropicale. Il sistema operativo attivato da Eni Foundation nell'ambito di Kento Mwana agisce in coordinamento con il ministero

della Salute congolese e il Consiglio Nazionale per la Lotta all'AIDS (CNLS) e con gli altri partner sanitari del Paese impegnati nelle stesse attività di prevenzione. Nel primo biennio di attività 2009-2010, il progetto ha conseguito risultati di grande rilievo in termini di accesso al counselling e di accettazione dello screening per la diagnosi di infezione da HIV. Inoltre, su 85 bambini di madri sieropositive sui quali è stato completato il protocollo di prevenzione fino a tutto il 2012, tre sono a fine protocollo risultati positivi al virus.

**Progetto Salissa Mwana** a favore dell'infanzia nelle aree rurali

**Durata e costi:** il progetto ha avuto una durata di quattro anni (2007-2012) e un costo di circa 10 milioni di euro

Il progetto Salissa Mwana ha contribuito a migliorare l'assistenza sanitaria all'infanzia residente nelle aree rurali isolate delle regioni del Kouilou, del Niari e della Cuvette attraverso programmi di vaccinazione contro le principali patologie a sostegno delle attività svolte dalle autorità sanitarie del Paese. Per conseguire l'obiettivo principale nelle tre regioni, il progetto ha perseguito il potenziamento delle strutture sanitarie periferiche di base, denominate Centri di Salute Integrata (CSI), migliorandone le capacità operative, gestionali e di integrazione con il territorio di riferimento. L'iniziativa ha incluso la completa riabilitazione strutturale e l'equipaggiamento sanitario necessario di 30 Centri, la formazione del personale sanitario a vari livelli e la sensibilizzazione della popolazione in tema di prevenzione. Attraverso questo modello di intervento, i servizi di salute di base (trattamenti terapeutici, immunizzazione, medicina preventiva, consultazione prenatale e post-natale) sono stati progressivamente rafforzati fino a raggiungere la prevista copertura dei distretti e delle tre regioni nel corso dei quattro anni di progetto. Il progetto è stato condotto sulla base di un accordo di partenariato con il ministero della Salute e della Popolazione della Repubblica del Congo e in collaborazione con l'Ong locale Fondation Congo Assistance. Nel 2012 il Salissa Mwana ha raggiunto la piena copertura dell'area di intervento, affrontando sfide rilevanti sul piano logistico e operativo per l'aumento del numero di Centri sanitari coinvolti, il sempre maggior numero di attività in sostegno alla realizzazione dei programmi nazionali e l'estensione delle stesse nei distretti più periferici e difficili da raggiungere della Cuvette.



**SALISSA MWANA**  
Il progetto ha contribuito a migliorare l'assistenza sanitaria all'infanzia residente nelle aree rurali isolate delle regioni del Kouilou, del Niari e della Cuvette attraverso programmi di vaccinazione contro le principali patologie a sostegno delle attività svolte dalle autorità sanitarie del Paese